

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Metaverso inizia ad assumere. Opensea, noto marketplace statunitense di NFT, cerca «manager per la community di Discord» e un virtual designer. Nike seleziona un disegnatore di Giochi 3D e Meta-Facebook ha già annunciato che servono i soliti ingegneri, sviluppatori e data analyst con cui costruire però un nuovo mondo «equo, etico e sociale».

Insomma, dopo che Zuckerberg ha annunciato l'assunzione di 10mila persone in Europa entro i prossimi 5 anni, qualcosa si sta già muovendo oltre i progetti di Facebook. Non è ancora chiaro quali saranno le professioni del Metaverso, ma quello che già si intuisce è che il Meta-mercato del lavoro sarà uno spartiacque tra le nuove e vecchie generazioni, Z in testa, cresciute con l'alfabeto digitale.

«Chi non possiede una naturale confidenza con la tecnologia e non ha sviluppato velocità e connettività sarà fuori dai giochi», commenta Antonello Barbaro (nella foto in basso), ceo e direttore generale di H-Farm Education, il campus internazionale di formazione superiore e universitaria ad alta innovazione di Treviso. «E per connettività intendo la capacità di interpretare e di connettersi all'interno di uno scenario complesso, perché non avremo un solo metaverso, ma tanti metaversi: un insieme di community transnazionali che si riconoscono in passioni, azioni e valori comuni e che avranno ognuna un differente impatto sui business e sui mercati». Ogni tribù o community, infatti, potrebbe addirittura avere una propria moneta, rivoluzionando così i modelli sociologici, la filosofia del lavoro, l'economia, e il concetto stesso di turismo e del denaro. In un tale scenario, le professioni sono naturalmente destinate a evolversi.

E nonostante le competenze di base (giuridiche, economiche, umanistiche o matematiche) resteranno più o meno le stesse, «su queste si dovrà innestare l'insegnamento di materie in evoluzione come cryptocurrency, blockchain, quantum computing, data mining e di saperi umanistici come la sociologia, la filosofia e la geopolitica, che aiutano a decifrare quello che avviene sui macroscenari mondiali



*Il Meta-mercato del lavoro ha già creato opportunità e mestieri. Ma per farne parte è indispensabile adeguare le proprie competenze... | di **Morena Rossetti***

Le nuove professioni del Metaverso

della politica e dell'economia e a comprendere i legami di una community senza farsi condizionare dalle differenze culturali».

L'inserzione pubblicata da Opensea ci dice già molto a questo riguardo. Discord è una delle più grandi comunità di gamer al mondo e al manager si richiedono caratteristiche molto specifiche: dovrà infatti saper interagire, animare e far crescere gli utenti di Discord e «garantire il loro continuo successo come trader NFT», siano essi oggetti da collezione, arte digitale, nomi di dominio o oggetti da gioco e non che siano supportati da una blockchain. Pe fare questo, il professionista selezionato dovrà «posse-

dere le competenze tecniche per lavorare sulla piattaforma e per interagire con gli ingegneri di Opensea, ma anche qualità come la capacità di adattamento, la velocità di interazione, una forte passione per la tecnologia decentralizzata e la capacità di sentirsi perfettamente a proprio agio in una dimensione con frequenti cambi di contesto». «È quasi inutile ribadire che il Metaverso assorbirà ingegneri, sviluppatori ed esperti in Data analysis o nei nuovi linguaggi di coding», aggiunge Barbaro. «Meglio piuttosto mettere sotto la lente di ingrandimento quelle che saranno le attitudini e le caratteristiche che diventeranno fondamentali, come la velocità, la resilienza, le capacità di negoziazione e di diplomazia, perché con esse dovranno cambiare anche le necessità

Carriera

educative: in passato infatti, il focus si concentrava sulla competenza, mentre adesso la conoscenza deve essere distillata. Ne basta un terzo, perché quello che deve crescere è l'insieme completo in un'ottica di costante aggiornamento. Un tempo infatti i cicli tecnologici duravano almeno 5 anni, oggi gli scenari cambiano in pochi mesi».

In attesa di adattare i modelli educativi e di capire come si struttureranno le nuove professioni, quello cui stiamo assistendo al momento è in realtà una forte ibridazione tra saperi e scenari, lavori e arti, tipica dei mondi in costruzione.

Il fashion si intreccia con l'universo del gaming e della tecnologia. Criptovalute e NFT sono trasversali, si inseriscono nell'arte, nella moda e persino nei settori più tradizionali come immobiliare e turismo. La finanza si decentralizza sempre di più e i creativi si interrogano su nuove forme di gamvertising che nulla avrà a che vedere col marketing tradizionale. Prendiamo per esempio eToro, piattaforma internazionale di investimenti social con 25 milioni di utenti nel mondo. Dopo aver lanciato il suo particolare «Smart Portfolio», che permette di investire nelle aziende e nei business del mondo virtuale, inizia infatti anche a muoversi tra gli NFT e gli eventi del Metaverso: il primo passo è stato creare una divisione globale per gli NFT affidata al direttore generale Usa, Guy Hirsch, esperto in blockchain e in strategia dell'innovazione oltre che fondatore di startup tecnologiche di successo. Il secondo, accettare una partnership con Miss Metaverse, società che organizza contest ed eventi nel mondo virtuale. «Anche questa è contaminazione, seminare un terreno per iniziare a capire quale valore assegnare alle iniziative, alle società e ai beni intangibili», sottolinea in proposito Barbaro. «Proviamo infatti a pensare cosa potrebbe accadere al settore delle fusioni e delle acquisizioni (M&A): oggi si basano su valutazioni dei vari asset fisici (immobili, produzione, impianti e altro), ma domani cosa si dovrà valutare? E lo stesso dicasi per gli NFT, per il settore immobiliare, per il marketing».

Oltre al manager per Discord e al virtual designer, Opensea ha posizioni aperte per designer di prodotto, animatori e creatori di partnership con il mondo della musica, mentre Nike seleziona anche un esperto di programmi di innovazione per blockchain, ingegneri per il Metaverso e un designer per oggetti virtuali.

Disney dal canto suo, cerca un manager per sviluppare business nel Metaverso e più o meno lo stesso fanno Balenciaga e Gucci (Gruppo Kering), il primo alla ricerca di un Meta business coordinator e il secondo pronto ad assumere un Web3 Manager con il compito di «guidare le vendite e la strategia nell'area degli NFT e dell'arte digitale». Infine, insieme con Facebook si è mossa anche la National Football League americana, che ha messo in selezione un «senior manager per siglare partnership in settori tecnologici emergenti, compresi e NFT e progetti relativi alle criptovalute».

«Se penso a nuove professioni immagino molto spazio per carriere creative costruite su conoscenze tecnologiche», interviene **Davide Boati** (nella foto), direttore esecutivo di Hunters, brand dell'omonimo gruppo specializzato nella ricerca e selezione di personale qualificato: «Parecchie aziende del lusso stanno infatti lanciando delle proprie linee di abbigliamento da acquistare per i propri avatar. E per questo dunque, via libera alle richieste di Stylist 3D e non solo. Già dal 2017, sono nati i primi Virtual Influencer: non persone fisiche, bensì influencer dai tratti somatici più o meno aderenti alla realtà che sponsorizzano capi o prodotti delle aziende. Immagino poi che serviranno nuovi manager per gli artisti VoxEl (il pixel volumetrico in tre dimensioni), e naturalmente commercianti-piazzisti di NFT che sapranno definire il giusto valore e proporre le opere intangibili svincolandosi dal sistema di aste o dallo scambio privato».

Dopo la causa intentata da Hermès contro il designer Mason Rothschild, autore delle riproduzioni NFT della

I NUOVI META-LAVORI
■ Manager per la community
■ Manager per sviluppare business nel Metaverso
■ Designer di prodotto
■ Disegnatore di Giochi 3D
■ Esperto di programmi di innovazione per blockchain
■ Ingegneri, sviluppatori e data analyst
■ Esperti nei nuovi linguaggi di coding
■ Animatori e creatori di partnership con il mondo della musica

borsa Birkin, si aprono anche interessanti discussioni sul tema della tutela della proprietà intellettuale e dell'evoluzione della professione dell'avvocato. «Credo che l'oltremondo virtuale non si sottragga al sistema di tutela della proprietà intellettuale vigente, perché ciò che accade nel Metaverso non può essere ritenuto estraneo a quanto è oggetto di diritto esclusivo nella vita reale», spiega Elisabetta Berti Arnaldi Veli (nella foto), socio dello Studio Legale Sena & Partners di Milano, specializzato nel diritto della proprietà intellettuale e industriale. «Detto questo, mi aspetto però una rapida e congruente evoluzione legislativa che richiederà sempre più agli avvocati una profonda specializzazione e un continuo aggiornamento».

Il diritto di proprietà nel Metaverso, infatti, sta progressivamente migrando verso quello che gli americani chiamano bragging right, ovvero un diritto di «vanteria» o privilegio guadagnato sconfiggendo un rivale o facendo qualcosa di innovativo e impressionante. «Si tratterà per gli avvocati di ragionare in termini evolutivi del sistema», conclude Berti Arnaldi Veli. E magari muovendo un avatar in un'aula virtuale. ■

(©riproduzione riservata)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato